

## IMPULSI PEDAGOGICI

# *per un'avventura chiamata famiglia*



## 56\_Gli adulti determinano la qualità delle relazioni

Oggi esiste ancora un doppio standard nelle relazioni adulto-bambino: "Se la relazione è buona, gli adulti la attribuiscono a se stessi, in caso contrario il bambino è difficile!". È così? No! La prima frase è vera, ma la seconda non lo è affatto. Quando i bambini diventano difficili, è un chiaro segno che qualcosa non va in una relazione importante per loro o che stanno soffrendo. I bambini non possono ancora dire: "Ehi papà, c'è qualcosa che non va tra noi, parliamone". I bambini possono influenzare la relazione con gli adulti, ma non possono determinarne la qualità.

I bambini possono avere voce in capitolo su ciò che si mangia a cena, ma non possono determinare l'umore a tavola. Gli adulti sono responsabili della qualità della relazione, sia a casa che a scuola. Perché? Perché sono loro ad avere il potere in questa relazione. In un'azienda, è il capo che stabilisce il modo in cui tratta i suoi dipendenti, il tono di voce, perché ha il potere e quindi la responsabilità delle maniere e dell'atmosfera della comunità.

### **Come vengono gestiti i conflitti?**

Quando i bambini diventano tirannici e tutti stare ai loro desideri, è come se la famiglia fosse su una nave e i genitori lasciassero il timone ai bambini. Ecco cosa va storto. Il tono della famiglia, il modo in cui si affrontano i conflitti e i diversi punti di vista, la reazione agli errori, il rispetto dei confini e delle esigenze dei singoli membri della famiglia sono tutte responsabilità degli adulti, che hanno il compito di guidare la famiglia. Questo vale anche per la scuola. Gli adulti determinano il tono di voce in famiglia e a scuola, anche se un bambino si infuria davanti agli adulti. L'adulto determina il modo in cui reagisce nei confronti del bambino. Lo sgrida e lo offende, violando così la sua dignità, oppure lo tratta con rispetto: "Ho sentito che sei molto arrabbiato. Vado in cucina per cinque minuti per calmarmi. Dopo mi interesserebbe sapere cosa ti fa arrabbiare tanto. Pensaci e poi dimmi".

### **I nostri punti dolenti**

Spesso il comportamento dei bambini ci colpisce nei nostri punti deboli e andiamo fuori di testa. Ci piace dare la colpa al bambino per la nostra reazione, per i nostri sentimenti. Ma i bambini sono davvero responsabili dei nostri sentimenti di inadeguatezza, rabbia, dolore, impotenza? Sono l'unico responsabile dei miei sentimenti, delle parole che escono dalla mia bocca, dei miei pensieri e delle mie azioni.

Ci sono giorni in cui reagiamo con calma alle situazioni di crisi e altri in cui ci innervosiamo immediatamente. Le reazioni che abbiamo dipendono da noi stessi: abbiamo litigato con il capo, abbiamo dormito troppo poco, qualcosa ci preoccupa? Non di rado, i nostri figli riaprono ferite che ci portiamo dentro fin dall'infanzia: il nostro senso di inutilità, la sensazione di non essere presi sul serio e ascoltati. Fa male! Ma i bambini non possono farci niente. Noi al contrario possiamo prendere sul serio i nostri sentimenti e prenderci cura di noi stessi. È così che i nostri figli ci aiutano a crescere correttamente. Questo è un dono.

**Assumiamoci la responsabilità della qualità del rapporto con il nostro bambino.**

Questa responsabilità può essere assunta solo da noi adulti. Perché? Perché abbiamo il potere, l'esperienza di vita e il compito di leadership.

Testo Astrid Egger, Traduzione Martina Daviddi  
[www.familie.it](http://www.familie.it)